

Emissione: **0** 08/22

Revisione: **1** 10/22



PROCEDURA WHISTLEBLOWING

Pag. 1
di 7

PRO 36

PROCEDURA WHISTLEBLOWING

LISTA DI REVISIONE

<i>Rev</i>	<i>Data</i>	<i>Descrizione modifica</i>	<i>Verifica RSGQS</i>	<i>Approvazione DIR</i>
0	08/22	Prima emissione		
1	10/22	Modifica Paragrafo N.4		

Emissione: **0** 08/22Revisione: **1** 10/22

PROCEDURA WHISTLEBLOWING

Pag. 2
di 7**PRO 36****PROCEDURA WHISTLEBLOWING****INDICE DELLA PROCEDURA**

- 1. Premessa**
 - 2. Oggetto della Segnalazione**
 - 3. Tutela del Segnalante**
 - 4. Contenuto delle Segnalazioni Rilevanti**
 - 5. Destinatario delle Segnalazioni Rilevanti**
 - 6. Canali di comunicazione delle Segnalazioni Rilevanti**
 - 7. I compiti di chi riceve la Segnalazione Rilevante**
 - 8. Conclusione dell'attività di trattamento della Segnalazione**
 - 9. Segnalazioni vietate**
 - 10. Divieto di comportamenti discriminatori e ritorsivi**
 - 11. Apparato sanzionatorio**
 - 12. Allegati**
-

1. Premessa

Nell'ambito del «Sistema 231», a tutela dell'integrità aziendale, Novello S.r.l. (di seguito anche «NOVELLO») mette a disposizione del personale dell'organizzazione (dipendenti e soggetti equiparati), amministratori e membri degli organi sociali, business partner, fornitori e, in generale, di tutti quei soggetti con i quali entra in relazione per ragioni d'affari (di seguito anche «Segnalanti» o «Destinatari della procedura Whistleblowing»¹) la procedura Whistleblowing (di seguito anche «procedura WB»).

2. Oggetto della Segnalazione

La procedura Whistleblowing consente di segnalare tempestivamente:

- qualsiasi condotta illecita rilevante ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- qualsiasi violazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società e del Codice Etico,

delle quali si venga a conoscenza in ragione delle funzioni svolte (di seguito anche «Segnalazioni Rilevanti»).

Attraverso la procedura WB, NOVELLO consente altresì di segnalare:

- qualsiasi azione suscettibile di arrecare un pregiudizio patrimoniale o di immagine alla Società;
- qualsiasi azione suscettibile di arrecare un danno alla salute o sicurezza dei dipendenti, utenti o cittadini, o di arrecare un danno all'ambiente;
- qualsiasi violazione posta in essere con l'inosservanza dei codici di comportamento o di altre disposizioni o procedure interne all'organizzazione sanzionabili in via disciplinare;
- qualsiasi violazione o carenza concernente il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione ISO 37001.

3. Tutela del Segnalante

Viene garantita la riservatezza dell'identità del Segnalante nelle attività di gestione delle Segnalazioni Rilevanti (a partire dall'attività istruttoria, che potrebbe richiedere la convocazione del Segnalante, e in tutte le fasi del processo), fatti salvi gli obblighi di legge in merito alle comunicazioni all'Autorità.

La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve le ulteriori forme di responsabilità previste dall'ordinamento.

Il Segnalante è tenuto indenne da atti discriminatori o di ritorsione, diretti o indiretti, per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla Segnalazione. Nel merito, si rinvia al paragrafo 10.

¹ Sebbene il requisito normativo delineato dall'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001 sia operativo con riguardo ai soli soggetti di cui all'art. 5 comma 1 (tali sono i soggetti «apicali» e i «sottoposti»), NOVELLO prevede la possibilità di segnalare anche a soggetti esterni con cui entra in relazione per ragioni d'affari.

4. Contenuto delle Segnalazioni Rilevanti

Le Segnalazioni Rilevanti devono essere adeguatamente circostanziate, risultare fondate su elementi di fatto, precisi e concordanti, in quanto devono essere utili a riscontrare, con le opportune verifiche, i fatti riportati. Non è indispensabile che il Segnalante disponga di prove sufficienti a dimostrare il fatto segnalato, sono consentite segnalazioni anonime.

Una segnalazione ben effettuata, circostanziata e dettagliata, può essere gestita senza ulteriore coinvolgimento del Segnalante.

NOVELLO mette a disposizione il Modulo per le Segnalazioni - reperibile (ingresso uffici, reception) e on line in allegato alla presente procedura - che dovrà essere compilato in ogni sua parte; i Segnalanti allegheranno l'eventuale documentazione di supporto alla Segnalazione.

Qualora non sia utilizzato il Modulo o non sia allegata la documentazione, la Segnalazione deve comunque contenere tutti gli elementi utili al fine di garantire la raccolta di quanto indispensabile alla ricostruzione del fatto e all'accertamento della fondatezza di quanto segnalato. In particolare, la Segnalazione dovrà contenere i seguenti elementi essenziali:

- descrizione dei fatti oggetto di segnalazione, comprese, se conosciute, le circostanze di tempo e luogo in cui sono stati commessi i fatti segnalati;
- se conosciute, generalità o comunque altri elementi (funzione/ruolo aziendale) che consentano un'agevole identificazione del presunto autore del comportamento illecito.

Il Segnalante potrà indicare i seguenti ulteriori elementi:

- eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti;
- ulteriori informazioni/documentazione a riscontro della Segnalazione.

5. Destinatario delle Segnalazioni Rilevanti

L'Organismo di Vigilanza in carica al momento della ricezione rappresenta il Destinatario dedicato delle Segnalazioni Rilevanti di cui al punto 2, in particolare, delle violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

L'Organismo di vigilanza sovrintende alla formazione dei dipendenti e dei collaboratori sul tema del WB.

6. Canali di comunicazione delle Segnalazioni Rilevanti

I Destinatari della procedura Whistleblowing effettuano le Segnalazioni al Destinatario delle Segnalazioni Rilevanti (Organismo di Vigilanza).

NOVELLO attiva e mantiene aperti due canali di comunicazione (di seguito anche i «Canali di ricezione») verso il Destinatario delle Segnalazioni Rilevanti:

- L'indirizzo di posta elettronica odv@grupponovello.it reso noto e nella disponibilità dell'Organismo di Vigilanza;

Emissione: **0** 08/22Revisione: **1** 10/22

PROCEDURA WHISTLEBLOWING

Pag. 5
di 7

- posta raccomandata (con dicitura <<riservato all'att.azione dell'OdV>>) all'indirizzo Via Friuli Venezia Giulia 75, 30030 Pianiga.

L'Organismo di Vigilanza:

- verifica l'adeguatezza dei canali informativi, all'uopo istituiti, relativamente alla loro capacità di garantire la corretta segnalazione dei reati o delle irregolarità e nell'assicurare la riservatezza dei Segnalanti nell'intero processo di gestione della Segnalazione:
- verifica, in particolare, l'efficacia del canale informatico.

7. I compiti di chi riceve la Segnalazione Rilevante

Il Destinatario che riceve la Segnalazione effettua un primo screening di ammissibilità, poiché è importante distinguere una Segnalazione Rilevante, aderente a determinati criteri soggettivi (proveniente dai «Destinatari della procedura Whistleblowing») ed oggettivi (così come identificati al paragrafo 2), da una mera lamentela.

Il Destinatario della Segnalazione valuterà:

- a. se la Segnalazione ha lo scopo di sottoporre all'attenzione dell'organizzazione un comportamento che pone a rischio la sua attività e/o i terzi;
- b. quanto è grave e urgente per l'organizzazione e/o i terzi;
- c. se l'oggetto della Segnalazione è già stato valutato in passato dall'organizzazione, o dall'Autorità competente;
- d. se la Segnalazione contiene sufficienti elementi per poter essere verificata o se, al contrario, risulta troppo generica e priva degli elementi necessari per una successiva indagine.

Qualora il Destinatario della Segnalazione valuti la Segnalazione alla stregua di una mera lamentela, o verifichi il fatto che l'oggetto della Segnalazione è già stato riscontrato in passato dall'organizzazione o dall'Autorità competente procederà all'archiviazione della Segnalazione, informando il Segnalante. Il Destinatario della Segnalazione ne darà atto in apposito verbale, trascritto nel registro dei verbali e, se del caso, trasmetterà la Segnalazione alle funzioni aziendali competenti al suo trattamento.

Nel caso di segnalazioni in ambito corruttivo, la funzione competente è la Funzione di Prevenzione della Corruzione. Per tanto il Destinatario trasmetterà, all'indirizzo email funzione.anticorruzione@grupponovello.it (o altra forma tracciabile) la Segnalazione alla Funzione di Prevenzione della Corruzione che la gestirà come definito nella procedura "Sistema di Prevenzione della Corruzione" (PRO 35).

Qualora il Destinatario della Segnalazione valuti la Segnalazione eccessivamente generica e necessiti di ulteriori elementi utili all'indagine, potrà contattare il Segnalante, nella tutela della riservatezza dell'identità dello stesso. Nel caso in cui non siano forniti ulteriori elementi o siano forniti elementi insufficienti all'indagine, il Destinatario archiverà la Segnalazione, informando il Segnalante. Come nel caso

Emissione: **0** 08/22

 Revisione: **1** 10/22

PROCEDURA WHISTLEBLOWING

 Pag. 6
di 7

che precede, il Destinatario della Segnalazione ne dà atto in apposito verbale che sarà trascritto a libro, coinvolgendo, se del caso, la funzione competente.

Nel caso cui il Destinatario della Segnalazione accerti la ragionevole veridicità dei fatti o circostanze segnalati e la loro rilevanza ai fini che qui interessano, procede ad attivare le funzioni aziendali competenti per adottare le conseguenti azioni di prevenzione e trattamento, anche disciplinari. Qualora, invece, dall'analisi svolta la Segnalazione risulti infondata e ragionevolmente effettuata con dolo o colpa grave dal Segnalante, il Destinatario della Segnalazione attiva le funzioni aziendali competenti per l'avvio del procedimento disciplinare nei confronti del Segnalante. Anche in questi casi è necessaria la verbalizzazione dell'attività svolta.

8. Conclusione dell'attività di trattamento della Segnalazione

Il Destinatario delle Segnalazioni provvede:

- alla compilazione di un report finale dell'indagine;
- alla archiviazione di tutta la documentazione correlata, ad iniziare dalla Segnalazione medesima e compreso il report finale, con modalità che tutelino la riservatezza della identità del Segnalante, e in modo idoneo ad evitare l'accesso di terzi alle informazioni e documenti. L'attività di *privacy compliance* di NOVELLO ha portato alla implementazione di specifiche cautele volte a garantire che sia tutelata la riservatezza dei dati del Segnalante e delle attività di analisi e trattamento della Segnalazione a fronte di qualsiasi accesso, per motivi di lavoro (Amministratori di sistema, autorizzati dal titolare del trattamento, ...) ai predetti documenti, informazioni o sistemi informatici.

Infine, il Destinatario della Segnalazione fornirà un feedback al Segnalante in merito all'attività svolta.

Nel caso di segnalazioni in ambito corruttivo, il Destinatario delle Segnalazioni trasmetterà per email all'indirizzo funzione.anticorruzione@grupponovello.it (o altra forma tracciabile) il report finale dell'indagine alla Funzione di Prevenzione della Corruzione che la gestirà come definito nella procedura "Sistema di Prevenzione della Corruzione" (PRO 35).

9. Segnalazioni vietate

NOVELLO non ammette che la presente Procedura di segnalazione di illeciti e violazioni possa rappresentare lo strumento per dare sfogo a dissapori o contrasti tra il personale dell'organizzazione. In particolare, sono vietati:

- l'inoltro di Segnalazioni con finalità puramente diffamatorie o calunniose;
- il ricorso a espressioni ingiuriose;
- l'inoltro di Segnalazioni che attengono esclusivamente ad aspetti della vita privata, senza alcun collegamento diretto o indiretto con l'attività aziendale.

NOVELLO riterrà ancor più gravi tali Segnalazioni quando riferite ad abitudini e orientamenti sessuali, religiosi, politici e filosofici.

Restano escluse dalla presente procedura le Segnalazioni anonime.

10. Divieto di comportamenti discriminatori e ritorsivi

Non è consentita, né tollerata, alcuna forma di ritorsione o azione discriminatoria, diretta o indiretta, aventi effetti sulle condizioni di lavoro del Segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla Segnalazione.

In particolare, la legge prevede la nullità del licenziamento ritorsivo o discriminatorio del Segnalante, del mutamento di mansioni ai sensi dell'art. 2103 del Codice civile (demansionamento, trasferimento ingiustificato, ...), nonché di qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria adottata nei confronti del Segnalante (mobbing, molestie sul lavoro, qualsiasi altro comportamento che determini condizioni di lavoro intolleranti).

L'Organismo di Vigilanza vigila sul rispetto del divieto di "*atti di ritorsione o azione discriminatoria, diretta o indiretta, aventi effetti sulle condizioni di lavoro del Segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione*".

La violazione del suddetto divieto è sanzionabile sul piano disciplinare in conformità al Sistema Disciplinare aziendale adottato dalla Società nell'ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

11. Apparato sanzionatorio

Costituisce illecito disciplinare, sanzionabile con i provvedimenti previsti dal Sistema Disciplinare aziendale adottato dalla Società nell'ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, al quale si rinvia:

- a. la violazione delle misure di tutela del Segnalante (che in buona fede ha effettuato la Segnalazione), quali l'adozione di atti ritorsivi o discriminatori per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla Segnalazione;
- b. la violazione degli obblighi di riservatezza dell'identità del Segnalante;
- c. l'effettuazione con dolo o colpa grave di segnalazioni che si rivelino infondate.

Nel caso ciò avvenga da parte dell'Organismo di Vigilanza (o da un membro dello stesso), unitamente al caso di mancata verifica di quanto riportato dal Segnalante (quanto alle Segnalazioni non anonime), la Società potrà decidere di infliggere sanzioni.

12. Allegati

MOD.61 Modulo per le segnalazioni

